

Informativa in merito all'entrata in vigore del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 30 settembre 2025, n. 122-20649. Efficacia del PRAE rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica locale.

Si invitano le amministrazioni comunali a prendere atto che:

in data 16 ottobre 2025 sul BUR n. 42 è stata pubblicata la Deliberazione del Consiglio Regionale del 30 Settembre 2025 , n. 122 – 20649, avente ad oggetto “Approvazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettere d) e d bis) della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23, del piano regionale delle attività estrattive, stralcio del primo e terzo comparto estrattivo 2024-2034, comprensivo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio”.

L’art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 23/2016 stabilisce che il PRAE entri in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Piemonte, e pertanto il Piano risulta in vigore dalla data del 31/10/2025.

A seguito dell’entrata in vigore del PRAE, si richiamano le disposizioni della L.R. n. 23/2016 relative all’efficacia del PRAE rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica locale: ai sensi dell’art. 7 comma 2 della L.R. n. 23/2016, infatti, *“Il PRAE ha valore di strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale relativamente alle individuazioni e perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché per le previsioni riguardanti i siti estrattivi esistenti e i loro ampliamenti all’interno dei bacini estrattivi, purché nei limiti dimensionali e qualitativi e secondo le modalità e i criteri localizzativi indicati nel PRAE stesso.*

In tale caso, le previsioni del PRAE sostituiscono automaticamente le eventuali diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici, se non sono relative ad aree urbanizzate o destinate allo sviluppo urbanistico o infrastrutturale e se la destinazione d’uso prevista dal progetto di coltivazione al termine della coltivazione stessa, se diversa da quella iniziale, non è vietata dal PRAE. La presenza di tali previsioni deve essere espressamente evidenziata, a pena di inefficacia delle stesse, nell’atto di adozione e di approvazione del PRAE. A tali previsioni, all’atto dell’adozione, sono applicate le misure di salvaguardia di cui all’ articolo 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)”.

In forza di tale previsione la LR n. 23/2016 ha stabilito ai sensi dell’art. 7 commi 5 e 6 che *“Le previsioni di destinazione contenute nel PRAE ai sensi del comma 2, sono immediatamente efficaci e sostitutive di quelle eventualmente difforni presenti negli strumenti urbanistici comunali. Le opere e gli impianti fissi a servizio dei siti estrattivi sono considerati di pubblico interesse”.*

“I comuni, in occasione della prima variante generale o di una specifica variante strutturale al proprio strumento urbanistico, recepiscono le previsioni del PRAE”.

Si invitano pertanto le amministrazioni comunali a verificare la presenza di cave fuori polo, poli estrattivi e bacini estrattivi nel proprio territorio, tenendola in debito conto nello svolgimento delle ordinarie funzioni di urbanistica.

La documentazione relativa al PRAE Piano Regionale delle Attività estrattive, può essere consultata ai seguenti link:

- BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE n. 42 del 16 ottobre 2025, al link:
https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/42/attach/aa_aa_deliberazione%20del%20consiglio%20regionale_2025-10-10_97230.pdf
- WEBSITE DEL SETTORE A1906A – Polizia mineraria, cave e miniere, al link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive/piano-regionale-delle-attivita-estrattive-prae-approvazione-2025>

Gli aggiornamenti al Piano saranno pubblicati sul website del Settore A1906A.

L'Ufficio regionale A1906A – Polizia mineraria, cave e miniere rimane a disposizione per eventuali chiarimenti all'indirizzo pec del Settore attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Per comunicazioni informali, si può fare riferimento ai contatti in calce.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti,

La Dirigente del Settore
Geol. Paola Elena BERNARDELLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.
21 del d.lgs. 82/2005.*

Referenti:

Arch. Eleonora Pilone

E-mail: eleonora.pilone@regione.piemonte.it

Dott.ssa Giulia Mele

E-mail: giulia.mele@regione.piemonte.it